Fondazione: 8 Marzo 1925
Distretto 2071

Bollettino n. 2052
ANNO LXXIV • GENNAIO/FEBBRAIO/MARZO 2022

Registrato al n. 147 del Tribunale di Livorno
Sped. in abb. postale 70% art. 2 comma 20/d
legge 662/96 • Filiale di Livorno

Segreteria:
Via Montegrappa, 23 57123 Livorno
Tel. e Fax 0586 897.081

Direttore responsabile:
Andrea Di Batte

Redazione:
Andrea Di Batte,
Olimpia Vaccari,
Riccardo Costagliola.

Rotary Club Livorno

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA
E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

SOMMARIO

2 "La sottile linea russa" - Prof. Luciano Tirinnanzi
4 La fontana monumentale "Leda e il cigno" restituita alla città
5 Expo Dubai 2022
6 "La sicurezza sul lavoro" - Fabrizio Vitale
7 "Il design dei veicoli tra passato e futuro" Marco Lambri / I compleanni
8 "Quello che possiamo imparare in Africa" - Don Dante Carraro
9 "Napoleone a Palazzo" - Monica Guarraccino "Le nuove frontiere della terapia oncologica" Luciana Lastrucci
10 "Mario Marino, un amico, un Rotariano"
11 Il programma
12 Le riunioni
15 Le relazioni
15 "Il futuro è più vicino di quanto pensiamo: l'intelligenza artificiale" - Giovanni Verugi
18 "Prepararsi al futuro" - Ettore Bergamini
20 "La trasformazione digitale" - Riccardo Prini
22 "Gli spazi di operatività del giudice civile nel fenomeno della violenza intrafamiliare" Maria Sammarco

Avremmo voluto iniziare il bollettino in maniera diversa, ora che la pandemia sembrava allentare la morsa consentendoci un ritorno verso la normalità, ecco che a poca distanza da noi si combatte una guerra, perché di guerra si tratta, una guerra sbagliata come lo sono tutte le guerre, che ci riportano indietro di cento anni e ci mostrano immagini che mai avremmo voluto vedere; città distrutte, civili uccisi, bambini che con occhi terrorizzati scappano dalle loro case, dai loro giochi, dai loro compagni, insieme alle loro madri con i trolley carichi di poche cose, in fuga dalla guerra verso un mondo più sicuro.
Ed è proprio la sicurezza che solo la PACE può dare, è uno dei fondamentali principi rotariani, e quindi anche in questa tragica circostanza i Club, i Distretti, il Rotary International, faranno la loro parte per far si che la ragione prevalga sulla geopolitica cieca.
Ecco perché tra le relazioni, tutte interessanti, di questo trimestre iniziamo questo numero con la quella del dott. Luciano Tirinnanzi sui vari scenari futuri di questa invasione scellerata, con la speranza che quando queste poche righe arriveranno sui vostri monitor sia tutto un terribile ricordo.

A.D.B.

"LA SOTTILE LINEA RUSSA: PROSPETTIVE EUROPEE E MINACCE DELLA GUERRA DI UCRAINA"

Incontro con il Prof. Luciano Tirinnanzi – Yacht Club Livorno, ore 19,45

Giovedì 17 Marzo presso lo Yacht Club di Livorno si è tenuto l'incontro con Luciano Tirinnanzi che ha esposto la sua relazione dal titolo: *"La sottile linea russa: prospettive europee e minacce della guerra di Ucraina"*

Il Prof. Luciano Tirinnanzi mentre espone la sua relazione

LA SOTTILE LINEA RUSSA

La Russkij Mir, un ordine mondiale a trazione russa che Putin immagina nell'allargare a dismisura la sua sfera d'influenza, potrebbe presto affermarsi o conoscere precipitosamente la fine dei suoi giorni. Di certo, dopo l'invasione dell'Ucraina, non è più possibile tornare indietro. Da qui si può solo andare avanti. Già, ma avanti dove? E poi, è davvero possibile per Mosca conquistare, ma soprattutto «tenere», l'Ucraina? E dunque si è stato davvero un'aggressione decisa contro ogni logica razionale, un azzardo geopolitico dove la vittoria ultima sarà effimera?

Militari e analisti si sono allenati in queste settimane di guerra nel valutare gli scenari possibili della fine del conflitto. Chi nello scenario russo-ucraino parla di mancato blitzkrieg di tedesca memoria, dimentica che «la guerra lampo» di Hitler nella Seconda guerra mondiale iniziò sì il primo settembre 1939, ma non si concluse prima del maggio 1940, quando cioè i generali nazisti passeggiavano al Trocadero di Parigi, dopo aver occupato la Francia.

Blitzkrieg non è dunque esattamente una «guerra lampo», piuttosto una manovra che punta a sfondare nel centro le linee nemiche nonostante la possibilità di perdere i collegamenti con le ali e le retrovie, per poi procedere all'accerchiamento in un secondo momento. Ma l'aspetto più interessante di questa manovra è il «costante stato di movimento delle unità attaccanti»: ovvero evitare l'inerzia e lo stallo. Che è proprio ciò che sta accadendo in Ucraina, dove le armate russe sono in moto perpetuo sin dal primo giorno. Ciò che i generali sanno di dover evitare, infatti, è una situazione di stallo. Certo, i costi della guerra ogni giorno che passa si fanno sempre più alti, ma questo è senz'altro stato messo in conto dal Cremlino. Ora, è evidente che giunti a questo punto Mosca non può perdere la guerra, ma rischia comunque di non vincere. Vediamo perché. Sono almeno cinque gli scenari possibili che si realizzeranno presto o tardi in Ucraina.

1. LA «GUERRA LAMPO»

Il primo resta ancora la «guerra lampo»: in questo scenario, la Russia intensificherà le sue operazioni militari e il fuoco d'artiglieria, con bombardamenti e attacchi aerei incessanti su città chiave, colpendo indiscriminatamente infrastrutture, reti di energia e delle comunicazioni, ma anche palazzi civili e ospedali. Bombe che servono anche per fiaccare la popolazione e allontanarla dal sostenere il proprio governo. L'aviazione russa, sinora ben poco attiva, avrà in questo caso la parte preminente. La conseguenza di ciò sarà una carneficina di civili e una distruzione significativa del Paese, che porterà Kiev alla capitolazione, con conseguente insediamento di un governo provvisorio neutrale o amico di Mosca, funzionale alla sostituzione di Zelensky con un presidente fantoccio eterodiretto dal Cremlino. A quel punto, la guerra di Putin potrà cessare e l'Ucraina diventare una fotocopia della Bielorussia.

Perché si giunga a tale scenario, però, si devono verificare le seguenti condizioni: un dispiegamento di forze senza precedenti in Ucraina (almeno 800 mila secondo le stime) e la resa incondizionata del popolo ucraino. In questo scenario, non si può escludere che la popolazione continui a percepire il governo filo-russo come illegittimo e mediti una nuova insurrezione civile, come fu per Euromaidan nel 2013. Dunque, sarebbe una vittoria solo temporanea per Mosca.

2. LA GUERRA DI LUNGA DURATA

Al momento, una guerra prolungata è lo scenario più probabile. Le forze russe non riescono a sfondare le linee, s'impantanano in un lungo assedio a Kiev e in una violenta guerriglia nelle città più popolose, con la guerra di resistenza che provoca frustrazione e senso di scoramento tra le truppe russe: la logistica non riesce a mantenere le linee di rifornimento, piegata da imboscate e attacchi a sorpresa, e la repressione del Cremlino si fa sempre

brutale, sul modello della Cecenia. In questo caso, servirà un numero abnorme di truppe sul campo (riservisti compresi) e mezzi corazzati per tenere sotto il tacco l'intera Ucraina, mentre i Paesi europei e gli Stati Uniti continuano a rifornire di armi e mezzi la resistenza ucraina. Si profila qui un modello Afghanistan anni Ottanta, con le sanzioni economiche che impoveriscono progressivamente le casse dello Stato russo.

Alla fine, in questo scenario dopo anni di sforzi bellici Mosca dovrà abbandonare il Paese, avendo raggiunto come risultato il solo assicurarsi un monito di deterrenza nei confronti della Nato, ma la leadership del Cremlino avrà compromesso il rapporto con la popolazione e creato i presupposti per un regime change. In questo caso, Vladimir Putin potrebbe anche non vedere la fine del suo piano egemonico.

3. GUERRA TOTALE

Putin potrebbe estendere il conflitto al di fuori dei confini dell'Ucraina? Qualche generale potrebbe suggerirgli di tentare questa carta per alleggerire il fronte principale ed estendere la minaccia all'Europa, portando i Paesi Ue al tavolo negoziale pur di non essere coinvolti. L'escalation potrebbe interessare Moldavia e Georgia, dove le forze armate russe potrebbero cogliere facili successi militari che rinfrancherebbero il morale delle truppe e al tempo stesso irrobustirebbero il potere putiniano. Entrambe non sono parte della Nato, e questo consentirebbe ai russi di entrare più agilmente.
Al tempo stesso, la minaccia potrebbe estendersi anche alla Lituania, che verrebbe attaccata per creare un corridoio terrestre per ricongiungere il territorio russo all'exclave di Kaliningrad (al confine tra Lituania e Polonia), con vantaggi strategici e psicologici di peso se l'operazione dovesse riuscire. Più rischioso e anche inutile uno scontro diretto con la Polonia, che oggi è il principale corridoio logistico per il rifornimento di armi ai soldati ucraini. Un attacco simile farebbe scattare l'articolo 5 dello statuto Nato, secondo cui «l'attacco a uno è un attacco a tutti», e conseguentemente impegnerebbe l'alleanza atlantica in una guerra globale.

I costi di questo scenario sarebbero enormi e, anche se Putin ingaggiasse riservisti, truppe mercenarie e straniere (come peraltro già ha iniziato a fare), in questa «guerra totale» si dovrebbe garantire come minimo l'intervento militare diretto della Bielorussia e di altri alleati, nonché il sostegno politico, economico e di forniture militari da parte della Cina. Quanto alle armi nucleari, il loro utilizzo è considerato altamente improbabile (anche se la dottrina russa consente il possibile uso di armi nucleari tattiche sul campo di battaglia).

Anche in questo caso, Vladimir Putin potrebbe non vedere la fine del suo piano egemonico, perché sostituito nel tempo (attraverso un golpe o un tribunale militare) da un leader moderato che accetterebbe di negoziare una pace.

4. LA DIPLOMAZIA

Se la guerra prosegue senza che Mosca ottenga i risultati sperati, le sanzioni inizieranno a mordere davvero la popolazione, le manifestazioni di dissenso in patria si moltiplicheranno ed emergeranno malumori tra i vertici politico-militari, con l'Europa che taglierà le forniture di energia, magari seguita dalla Cina, che ha già iniziato a fare pressioni crescenti affinché Putin si affidi a una soluzione diplomatica. L'exit strategy, in questo caso, punterà a non umiliare Mosca né arrecarle troppo danno. Un accordo simile vedrebbe Kiev accettare la sovranità russa sulla Crimea e sul Donbass, nuove elezioni in Ucraina e il consenso di Kiev a non entrare mai nella Nato. In cambio, la Russia accetterebbe l'indipendenza del resto dell'Ucraina e le accorderebbe la possibilità di aderire all'Unione Europea. Nel frattempo, i caschi blu delle Nazioni Unite potrebbero schierarsi come forze di interposizione per il tempo necessario al rispetto dei patti.
Alla fine, (tranne che per le forze Onu) forse questo è proprio ciò che Vladimir Putin immaginava sin dall'inizio, e la violenza scatenata sinora è stata soltanto funzionale a sedersi al tavolo negoziale con il coltello dalla parte del manico. Il cinismo di questa strategia da scacchista lo vedrebbe ancora ben saldo al potere.

CONCLUSIONI

I cinque scenari sopra descritti non si escludono a vicenda, e alcuni potrebbero persino intersecarsi tra loro: perché si realizzino, tuttavia, servono molti più sforzi - bellici quanto diplomatici - di quanto non si sia visto sinora. E serve tempo. La realizzazione della Russkij Mir, ad esempio, forse è fuori tempo massimo. In ogni caso, la sensazione di essere di fronte all'anno zero di un cambiamento epocale - in ordine alla sicurezza, alle relazioni internazionali, alla geopolitica e alla geoeconomia - è ormai condivisa dalle leadership di tutto il mondo, Mosca compresa.

Il Vice presidente Fabio Matteucci consegna la medaglia commemorativa del Club al Prof. Luciano Tirinnanzi

LA FONTANA MONUMENTALE "LEDA E IL CIGNO" RESTITUITA ALLA CITTÀ GRAZIE ALL' INTERVENTO DELLA FAMIGLIA FERNANDEZ

La scultura, ri-presentata alla città a Villa Fabbricotti

Mercoledì 12 Gennaio 2022 ore 16:38 con un grande elogio per lo spirito di mecenatismo dimostrato, l'Assessore alla Cultura del Comune di Livorno Simone Lenzi ha voluto ringraziare Enrico Fernandez Africano, che con la sua famiglia, ha finanziato il restauro della fontana monumentale "Leda e il cigno".

La scultura, riportata al suo splendore, è stata ripresentata alla città a Villa Fabbricotti, dove è situata. L'opera, eseguita da Luigi Brizzolara tra il 1920 e il 1930, era originariamente incastonata nel muro perimetrale della Villa Attias.

Nel 1968, anno di demolizione di quest'ultima, venne collocata nel luogo attuale.

La fontana è composta da un corpo centrale e tre vasche sottostanti, poste a livello del terreno. Due corpi, maschile e femminile, fortemente arcuati ed uniti all'altezza del petto, afferrano ognuno con una mano, rispettivamente il becco e l'ala destra di un cigno. Questo sovrasta l'intera struttura tenendo le ali leggermente rialzate mentre uno sfondo anch'esso ad andamento curvilineo completa il gruppo scultoreo.

"Davvero apprezzabile– ha rilevato Lenzi – questo gesto, e questa sensibilità della famiglia Fernandez, che si inscrive in quella nobile pratica per cui chi ha ottenuto grandi risultati nella vita restituisce qualcosa alla comunità nella quale è cresciuto. Pratica purtroppo poco frequentata dai livornesi. Speriamo dunque che il gesto del dottor Fernandez sia di esempio a tutti: il Comune da solo non può farcela".

Il Garden Club ha collaborato fornendo le piante per l'area a verde ripristinata intorno alla statua, intervento della cui progettazione si è occupata la Dottoressa Paola Spinelli.

La scultura, riportata al suo splendore, ripresentata alla città a Villa Fabbricotti

EXPO DUBAI 2022

30 gennaio - 5 Febbraio 2022 - Delegazione Rotariana in visita all'Expo Dubai

Il 2 febbraio, una delegazione del Rotary Club Livorno ha visitato il Padiglione Italia dell'EXPO 2020 di Dubai ricevendo l'accoglienza del Commissario Generale dell'Italia a Expo 2020 Dubai, Dott. Paolo Glisenti, il quale ha introdotto i nostri Soci alle innumerevoli bellezze di questa architettura ideata per mettere in scena con creatività e innovazione "la bellezza che unisce le persone", dove con il contributo di grandi aziende partner italiane, si è voluto rappresentare il miglior ingegno italiano, capace di dimostrare le competenze più innovative impegnate oggi nella sostenibilità, nell'economia circolare, nell'architettura digitale.

Al termine del tour dell'area espositiva, il Segretario Andrea Marchesi ha donato al Dott. Glisenti il gagliardetto del Club in ricordo di questo bellissimo incontro.

I partecipanti alla gita: Emmanuele De Libero e Valentina Cassoni, Fabrizio Marotta, Vanessa Turinelli, Alessandro Donati, Augusto Donati, Alessandra Costagliola, Tina Gufoni , Andrea Marchesi

Complimenti a Marco Ferrari

per la conferma del prestigioso incarico nel Consiglio Superiore della Sanità.

"LA SICUREZZA SUL LAVORO E GLI INFORTUNI: UN REPORT SULL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO"

Conviviale meridiana aperta ai soli soci - Yacht Club

Durante la meridiana del 10 febbraio u.s. il nostro socio Fabrizio Vitale ha tenuto una interessante relazione dal titolo *"La sicurezza sul lavoro e gli infortuni... un report sull'andamento infortunistico"*. Il relatore si occupa di sicurezza sul lavoro e di ambiente da più di 25 anni. Non è solo un consulente di grandi aziende, ma ha anche un ruolo istituzionale e da oltre 20 anni è il principale riferimento in materia di sicurezza sul lavoro di Confindustria Toscana.

Dal 2008 è il rappresentante di Confindustria all'interno del comitato regionale di coordinamento della Regione Toscana, l'organo regionale a cui partecipano tutte le istituzioni e le forze sociali, e che coordina le politiche della Regione in materia di sicurezza sul lavoro, istituito dal D.Lgs. 81/2008.

Nella meridiana è stato quindi affrontato il tema degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, un argomento molto attuale e di estremo interesse, visto anche le recenti modifiche al Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro.

L'intervento ha affrontato in particolare l'andamento infortunistico in Toscana in rapporto sia all'andamento nazionale che alle statistiche infortunistiche europee.

In particolare è stato evidenziato che negli ultimi 10 anni in Italia vi è stato un calo degli indici infortunistici più marcato rispetto alla media europea.

Analizzando i dati infortunistici a partire dal 2000, è evidente un netto calo degli indici per eventi infortunistici in occasione di lavoro mentre non sono calati gli infortuni in itinere (ovvero nel tragitto casa – lavoro e viceversa).

E' stato anche evidenziato che negli ultimi 20 anni gli eventi infortunistici sono cambiati come tipologie e come causa. Infatti mentre fino al 2000 molto spesso l'infortunio poteva essere causato da macchinari poco sicuri ed obsoleti, negli ultimi anni le cause di infortunio possono essere ricondotte maggiormente a problemi di tipo comportamentale o al non rispetto di regole e procedure.

La pandemia Covd-19 ha avuto importanti effetti sulle statistiche degli infortuni, infatti nel 2020 sono drasticamente calati gli infortuni in itinere mentre sono aumentati gli infortuni relativi al contagio Covid-19 durante il lavoro.

Sono stati analizzati anche i dati relativi agli infortuni in occasione di lavoro secondo le classi di età ed è stato evidenziato che:

1. nella fascia di età fino a 25 anni il tasso infortunistico è molto alto.

2. nella fascia di età oltre i 65 anni è molto elevato il tasso infortunistico relativo agli infortuni fatali.

INFORTUNI IN TOSCANA

	Denunce di infortunio				Riconoscimenti		
Anno	Totali	In occ. di lavoro	Di cui Covid-19	In itinere	Totali	In occ. di lavoro	In itinere
2015	50.905	43.079		7.826	34.890	29.953	4.937
2016	50.096	41.705		8.391	34.677	29.407	5.270
2017	49.813	41.514		8.299	34.004	28.790	5.214
2018	49.230	40.918		8.312	33.276	28.093	5.183
2019	49.533	40.727		8.806	32.345	27.257	5.088
2020[a]	41.278	36.037	7.177	5.241	26.777	23.544	3.233
2021[b]	49.795	41.501	2.258[c]	8.294	33.554[d]	28.428	5.126
%	100,0	83,8		16,2	100,0	85,2	14,8
Quota % riconoscimento					67,4	68,5	61,8

[a] dati 2020 estratti il 30 aprile 2021 e pubblicati da INAIL come Open Data semestrali

[b] dati 2021 da Open Data mensili fino ad ottobre + stima 2 mesi futuri su base 2015-2019

[c] denunce di infortunio-malattia da Covid-19 al 30 novembre 2021

[d] stima al 31 dicembre 2021 applicando alle denunce le % riconoscimenti 2015-2019

"IL DESIGN DEI VEICOLI TRA PASSATO E FUTURO"

Caminetto su piattaforma Zoom con Marco Lambri, Senior Vice President dell'Area Design Piaggio

Giovedì 17 Febbraio 2022 durante il consueto caminetto su piattaforma Zoom alle ore 19.00 abbiamo avuto come relatore il Senior Vice President dell'area disegn della Piaggio: l'Architetto Marco Lambri, che ci ha esposto la sua interessante relazione dal titolo: "Il design dei veicoli tra passato e futuro". Sotto la sua direzione, sono nati tutti i modelli di scooter, motociclette e veicoli commerciali dei marchi del Gruppo Piaggio degli ultimi anni. Tutti i modelli di Vespa, di veicoli Piaggio a 2, 3 e 4 ruote e di moto e scooter Aprilia e di Moto Guzzi portano la sua firma. Dopo la laurea in Architettura con specializzazione in Design Industriale conseguita al Politecnico di Milano, nel 1998 Marco Lambri ha iniziato la sua carriera professionale nel Centro Superiore di Design del Gruppo Fiat per poi diventare Chief Interior Designer del marchio Lancia e quindi di quello Alfa Romeo. Nel 2005 è entrato a far parte del Gruppo Piaggio come Direttore dell'Area Design, con responsabilità iniziale dei marchi Piaggio, Vespa ed Ape e, visti gli eccellenti risultati conseguiti nel rinnovamento totale della gamma veicoli, dal 2012 anche dei marchi Aprilia e Moto Guzzi. La sua capacità di fondere lo spirito e la storia di marchi famosi con le più moderne tecnologie gli ha consentito di ottenere fama internazionale e di aggiudicarsi prestigiosi riconoscimenti quali due menzioni d'onore al Compasso d'Oro, numerosi Design Index dell'Associazione Design Industriale e il premio della Motorcycle Design Association.

GLI AUGURI

GENNAIO

MASSIMO CAMPANA	06/01
MARCO CECCARINI	09/01
EMMANUELE DE LIBERO	09/01
ANDREA EVOLA	21/01
ENRICO FERNANDEZ AFFRICANO	11/01
FEDERICA GARAFFA	12/01
ANDREA PALUMBO	01/01
AUGUSTO PARODI	04/01
ANTONINO VALENTI	01/01

FEBBRAIO

MARGHERITA AVINO	09/02
LUCA COLÒ	24/02
RICCARDO DEL CORSO	03/02
MARCO FERRARI	05/02
GIANANDREA GALLI	28/02
MARCO LUISE	17/02
VALTER MANUNZA	10/02
FABIO MATTEUCCI	19/02
ALFREDO PARDINI	15/02

MARZO

FRANCESCO PETRONI	10/03
VALERIO VIGNOLI	31/03

"QUELLO CHE POSSIAMO IMPARARE IN AFRICA: LA SALUTE COME BENE COMUNE"

Don Dante Carraro, presenta il suo ultimo libro - Conviviale per soci e familiari

Giovedì 24 Febbraio 2022 durante la Conviviale aperta ai familiari presso lo Yacht Club Livorno alle ore 19,00 Don Dante Carraro ha presentato il suo ultimo libro: *"Quello che possiamo imparare in Africa: la salute come bene comune"*. Libro in cui, insieme allo scrittore Paolo Di Paolo, tenta di dare risposte a domande tragicamente attuali quali: si possono cambiare situazioni di cronica ingiustizia? E se sì, da cosa bisogna partire? Cos'è la cooperazione? Dove vanno a finire i miei soldi, se dono? Emergenza e sviluppo possono camminare insieme? Le malattie, le emergenze, le pandemie cosa dicono di questo mondo che diventa sempre più piccolo? Molte riflessioni scaturiscono da queste domande fino ad arrivare alla conclusione che dà il titolo al suo libro: ciò che davvero possiamo imparare dall'Africa è che ci si salva tutti insieme: la salute è veramente un bene comune.

Il Vice presidente Fabio Matteucci insieme a Don Dante Carraro

Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm. Laureato in Medicina presso l'Università di Padova, con specializzazione in Cardiologia. Ordinato sacerdote nel 1991, dal 1994 al 2008 è stato vicedirettore dell'Ong Medici con l'Africa Cuamm, da oltre 70 anni impegnata nel campo della cooperazione sanitaria internazionale e, in particolare, nell'Africa sub-sahariana, per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane.
Nel 2008 è diventato direttore dell'organizzazione, carica che lo porta spesso negli otto paesi dell'Africa sub-sahariana in cui opera Medici con l'Africa Cuamm (Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania, Uganda).

Un nuovo socio MASSIMO CAMPANA

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa e Specializzazione in Chirurgia Generale; Specializzazione in Chirurgia; Apparato Digerente ed Endoscopia Digestiva Chirurgica presso l'Università degli Studi di Siena

Carriera professionale.
Istituzioni di Sanità Pubblica, in ospedali dell'attuale ASL 6 di Livorno: Spedali Riuniti di Livorno/P.O. di Livorno e P.O. di Piombino.

Tipologia delle attività svolte
Dipendente dell'attuale ASL Toscana Nordovest, dapprima presso la I° U.O. di Chirurgia Generale poi presso la II° UO di Chirurgia ove ha sviluppato la propria carriera professionale ed ha eseguito circa 2.700 interventi chirurgici all'anno sia in elezione che in urgenza con tecnica sia open che laparoscopica con ruolo di "facente funzioni" del Primario; dal 2005 titolare della Sezione Professionale di Chirurgia Laparoscopica. Organizzatore della parte endoscopia relativa all'attività ambulatoriale fino alla creazione del Centro Unico di Endoscopia del Presidio Ospedaliero di Livorno . Ha intrattenuto stretti rapporti di collaborazione con le UU.OO. di Chirurgia dell'Azienda Ospedaliera Pisana del Prof. F. Mosca. Dal dicembre 2011 a tempo pieno presso l' U.O. Chirurgia del P.O. di Piombino.

Il Dott. Massimo Campana mentre riceve la spilla del Rotary Intenational

"NAPOLEONE A PALAZZO: ARTIGIANATO ARTISTICO E GUSTO FRANCESE NELLE RESIDENZE NAPOLEONICHE IN TOSCANA"

Conviviale serale per soci e familiari con Monica Guarraccino

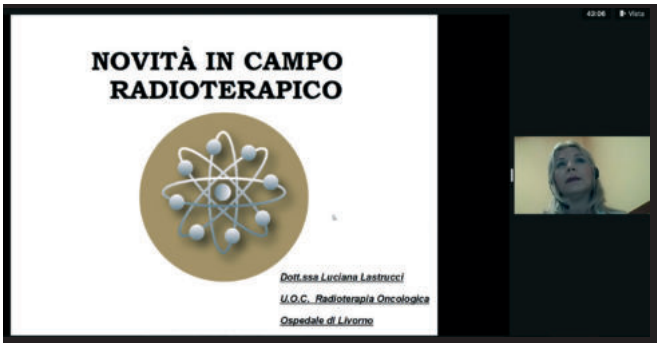
Giovedì 3 Marzo 2022 durante la Conviviale aperta ai familiari presso lo Yacht Club Livorno alle ore 19,45 abbiamo ascoltato la relazione dal titolo: *"Napoleone a Palazzo: artigianato artistico e gusto francese nelle residenze napoleoniche in Toscana"*.
La Dott ssa Guarraccino nella sua relazione, ricostruisce, la storia della produzione di manufatti artistici intrapresa dai maggiori mercanti toscani del tempo già al servizio delle case regnanti di tutta Europa oltre che, naturalmente, al servizio della corte imperiale di Napoleone.
Attraverso il suo racconto, abbiamo scoperto aspetti ed episodi della Toscana napoleonica ed in particolare di documenti, artisti e attività commerciali nate sotto l'impulso napoleonico a Livorno.
Laureata in storia dell'arte all'Università di Pisa, Monica Guarraccino ha dedicato tutta la sua carriera ai beni culturali. Ha collaborato con le Soprintendenze di Pisa e Firenze e con le più prestigiose istituzioni culturali della Toscana, si è occupata di management dei beni culturali, biblioteche, archivi, musei, catalogazione e informatica applicata ai beni culturali; ma è nella ricerca che ha dato i risultati migliori, affermandosi come storica delle presenze napoleoniche in Toscana, argomento su cui ha pubblicato molti libri e curato mostre.

La dott.ssa Guarraccino durante la sua relazione

"LE NUOVE FRONTIERE DELLA TERAPIA ONCOLOGICA"

Caminetto su piattaforma Zoom con la dottoressa Luciana Lastrucci, nuovo Direttore responsabile del reparto di Radioterapia dell'Ospedale di Livorno

Giovedì 31 Marzo 2022 durante il consueto caminetto su piattaforma Zoom alle ore 19.00 La dottoressa Luciana Lastrucci, nuovo Direttore responsabile del reparto di Radioterapia dell'Ospedale di Livorno successore del nostro Socio Manrico Bosio ci ha esposto la sua interessante relazione dal titolo: *"Le nuove frontiere della terapia oncologica"* facendo il punto su quelle che sono le nuove armi contro i tumori e come le innovazioni tecnologiche possono ampliare e migliorare il trattamento terapeutico su pazienti affetti da malattie oncologiche.



"MARIO MARINO, UN AMICO, UN ROTARIANO"

Era nato a Cosenza, (1938) laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina. Dopo la laurea, assunto al Banco di Napoli inizia la sua carriera in varie filiali italiane sino ad arrivare a Genova (ultimo incarico) con il ruolo di Capo Area della Liguria.
Alla filiale di Livorno (direttore) dal 1979 a 1984 dove sceglie di radicare la propria famiglia insieme alla moglie Matilde (insegnante) con i suoi due figli Adolfo e Gianfranco.
Nel Rotary: dal 1973 RC. Palmi, Livorno 1980/84, Taranto 1992/93 Genova est 1993/97, RC Livorno dal 1997 al 2022.
Nel nostro Club, fu presentato da Giorgio Lupi categoria Credito e Finanza, dove mise da subito a disposizione la sua esperienza rotariana.
Nel corso della sua carriera rotariana ha ricoperto, praticamente, tutti gli incarichi, da tesoriere a segretario, componente di numerose commissioni, nel nostro Club non a caso fu scelto come presidente per l'annata 2004/2005, anno in cui assistente del Governatore era Vinicio Ferracci e annata in cui si celebrarono due ricorrenze importanti: il centenario del Rotary International e l'80° del Rotary Club Livorno.
Con la sua esperienza organizzò nell'auditorium CCIAA, un'importante conferenza rotariana alla quale parteciparono le rappresentanze dei club distrettuali insieme all'allora Governatore Rampioni alla presenza di tutte le Autorità cittadine, Sindaco Cosimi compreso.
Durante la sua presidenza e con il suo incoraggiamento il Club pubblicò l'interessante volume "Livorno negli anni trenta, operatività del Rotary International"(Zucchelli- Silvi) colmando così una lacuna nella memoria storica del nostro Club dovuta alle conseguenze della guerra e l'autoscioglimento del Rotary Club Livorno del 1938.
Con il mio aiuto e quello di Alfredo Pardini organizzammo una mini crociera all'Abazia di S. Fruttuoso con partenza da Camogli, gita partecipata come raramente poi è accaduto, pensate, facemmo tre pullman tra soci familiari e ospiti, a dimostrazione di quanto Mario fosse coinvolgente.
Un suo cruccio, quello di non esser riuscito a dare al Club una sede di proprietà per non disperdere risorse in affitti a scapito di altrettanti progetti.

Mi fermo qui, ricordando quindi l'amico Mario, un vero socio, un socio attivo nel vero senso della parola, non un semplice iscritto al Club, che con la sua competenza rotariana, riservata, mai ostentata, mai prevaricatrice, è rimasto Rotariano anche quando la malattia non gli ha più consentito di frequentare il nostro Club.

A.D.B

PROGRAMMA RIUNIONI APRILE 2022 - MESE ROTARIANO DELLO SALUTE MATERNA E INFANTILE

Sabato 2 Aprile	*Firenze* **Visita alla mostra di Galileo Chini a Villa Bardini ed all'Antico Setificio in Oltrarno**
Giovedì 7 Aprile	*Caminetto Zoom ore 19,00* **L'acqua come bene primario per l'umanità e risorsa rinnovabile per il nostro pianeta**
Martedì 12 Aprile	*Yacht Club ore 19,00* Conviviale serale aperta ai familiari **Conviviale distrettuale dedicata ai Soci medici vaccinatori**
Giovedì 21 Aprile	*Chiesa di San Ferdinando ore 12,00* **DISTRICT GRANT Inaugurazione del restauro delle statue della Chiesa di San Ferdinando** A seguire cocktail aperto ai familiari
Giovedì 28 Aprile	*Yacht Club ore 20,00* Conviviale serale aperta ai familiari **Progetto Interdanza con Eva Kosa e Mitzi Testi**

PROGRAMMA RIUNIONI MAGGIO 2022 - MESE ROTARIANO DELL'AZIONE GIOVANI

Giovedì 5 Maggio	*Conservatorio P. Mascagni ore 19,00* Conviviale aperta ai familiari **Cerimonia di consegna della Borsa di Studio della Fondazione Silio Taddei - Rotary Club Livorno** Seguirà cocktail a cura della Pasticceria Cristiani
Giovedì 12 Maggio	*Caminetto su piattaforma Zoom ore 13,15* **Laura Nardi in: La mia esperienza al RYLA**
Giovedì 19 Maggio	*Yacht Club ore 13,15* Meridiana aperta ai soli Soci **Assemblea Dei Soci a seguire Valter Manunza presenta il suo libro di racconti "Attimi sospesi"**
Giovedì 26 Maggio	*Yacht Club ore 12,00* Chiesa della Valle Benedetta **Inaugurazione del restauro dell'altare maggiore della Chiesa S. Giovanni Gualberto** A seguire cocktail aperto ai familiari

PROGRAMMA RIUNIONI GIUGNO 2022 - MESE ROTARIANO DEI CIRCOLI ROTARY

Giovedì 9 Giugno	*Museo della Città di Livorno ore 18,15* Conviviale serale aperta a soci e familiari **Visita alla mostra «Vittore Grubicy de Dragon. Un intellettuale-artista e la sua eredità. Aperture internazionali tra divisionismo e simbolismo» Seguirà cocktail a cura della Pasticceria Cristiani**
Sabato 11 Giugno	*Golf Club Livorno ore 20,00* Conviviale serale aperta a soci e familiari **Cena con premiazione dei vincitori della gara di golf**
Giovedì 16 Giugno	*Yacht Club ore 13,15* Meridiana aperta ai soli soci **Relazione del Segretario e del Tesoriere**
Giovedì 23 Giugno	*Yacht Club ore 20,00* Conviviale serale aperta a soci e familiari **Marco Ceccarini presenta il suo libro: "Quello stadio è il nostro stadio. Emozioni e sentimenti come li avrebbero raccontati Picchi e Magnozzi"**
Giovedì 30 Giugno	*Tenuta Bellavista Insuese ore 19,45* Conviviale serale aperta a soci e familiari **Cerimonia del Passaggio delle Consegne**

SEGRETERIA

Via Montegrappa, 23 - Livorno tel. e fax. 0586/897081 (lun-mer-gio. 9-12) *Cellulari: segretario* 348 5606023, *prefetto* 335 6157215

13 GENNAIO 2022
Caminetto Zoom ore 19

Suono della campana

- Nella conviviale zoom di stasera, il nostro amico e Socio, nonché tesoriere Giovanni Verugi, ci parlerà di un tema rivoluzionario: Giovanni esporrà la sua relazione sulla Intelligenza Artificiale, branca dell'ingegneria che consente ai sistemi informatici funzioni finora appannaggio esclusivo dell'uomo, come la progettazione autonoma e l'apprendimento, e che sembra destinata a modificare in breve tempo molte attività sociali ed economiche.

Notizie rotariane:

- *Auguri di buon compleanno per il mese di gennaio ai soci:* Marco Ceccarini, Emmanuele De Libero, Andrea Evola, Enrico Fernandez, Federica Garaffa, Andrea Palumbo, Augusto Parodi, Antonio Valenti
- La prossima conviviale sarà aperta a soci e familiari, giovedì 20 gennaio allo Yacht Club, ore 19:45. Il nostro socio Ettore Bergamini terrà una relazione dal titolo "Prepararsi al futuro"

Soci presenti:

Avino Margherita, Bosio Manrico, Campana Umberto, Costagliola Riccardo, De Franco Luigi, Di Batte Andrea, Donati Alessandro, D'Urso Maria Rosaria, Garaffa Federica, Iasilli Decio, Lupi Marzia, Marchesi Andrea, Matteucci Fabio, Montano Maria Gigliola, Parodi Augusto, Pesarin Marina, Rossi Gian Luca, Vaccari Olimpia, Verugi Giovanni, Vitarelli Sabina

Soci presenti:	*20*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*1*
Soci presenti per compensazione:	*3*
Percentuale di presenza:	*25,29*

27 GENNAIO 2022
Caminetto Zoom ore 19

Suono della campana

- Nella conviviale zoom di stasera, il nostro amico e Socio Riccardo Prini terrà una relazione dal titolo: "La trasformazione digitale"

Notizie rotariane:

- *Si ringrazia* Augusto Parodi per il generoso contributo versato al fondo di solidarietà rotariana in occasione del suo compleanno.
- La prossima conviviale sarà ancora via Zoom: la Dott.ssa Maria Sammarco, Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Livorno, ci parlerà di "Spazi di operatività del giudice civile nel fenomeno della violenza intrafamiliare"

Soci presenti:

Coppola Carlo, Costagliola Riccardo, De Franco Luigi, Garaffa Federica, Iasilli Decio, Marchesi Andrea, Matteucci Fabio, Odello Giorgio, Pagni Leonardo, Parodi Augusto, Prini Riccardo, Rossi Gian Luca, Vitarelli Sabina

Soci presenti:	*13*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*1*
Soci presenti per compensazione:	*7*
Percentuale di presenza:	*21,84*

3 FEBBRAIO 2022
Caminetto Zoom ore 19

Suono della campana

- Nella conviviale zoom di stasera, abbiamo come relatrice la Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Livorno, Dottoressa Maria Sammarco, che ci parlerà de "Gli spazi di operatività del giudice civile nel fenomeno della violenza intrafamiliare". Il suo intervento avrà, come oggetto, uno degli aspetti della problematica relativa al fenomeno della violenza sulle donne, ed in particolare quello relativo ai modi e tempi di intervento del Giudice civile per supportare la crisi della famiglia, nel momento topico della separazione/divorzio o quello della disciplina della gestione dei minori nati fuori dal matrimonio.

Notizie rotariane:

- *Buon compleanno per il mese di febbraio ai soci:* Riccardo Del Corso, Marco Ferrari, Mario Marino , Margherita Avino, Valter Manunza, Alfredo Pardini, Marco Luise, Fabio Matteucci, Luca Colò, Gianandrea Galli
- La prossima conviviale sarà una meridiana aperta ai soli soci presso lo Yacht Club, alle ore 13:15.Parlerà il nostro socio Fabrizio Vitale sul tema: "La sicurezza sul lavoro e gli infortuni: un report sull'andamento infortunistico"

Soci presenti:

Riccardo Costagliola, Andrea Marchesi, Fabio Matteucci, Federica Garaffa, Augusto Parodi, Manrico Bosio, Decio Iasilli, Maria Gigliola Montano, Cinzia Genovesi, Maria Rosaria D'Urso, Carlo Coppola, Riccardo Prini, Giorgio Odello, Maria Sammarco, Andrea Di Batte, Umberto Campana, Marina Cagliata, Marina Pesarin, Costanza Salerno

Soci presenti:	*17*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*1*
Soci presenti per compensazione:	*6*
Percentuale di presenza:	*25,29*

10 FEBBRAIO 2022
Meridiana Yacht Club ore 13,15

Suono della campana

- Nella conviviale meridiana di oggi, il nostro socio ed amico Fabrizio Vitale ci parlerà su: "La sicurezza sul lavoro e gli infortuni: un report sull'andamento infortunistico"

Notizie rotariane:

- *Si giustificano i soci:* Margherita Avino, Manrico Bosio, Marina Cagliata, Michela Cagliata, Umberto Campana, Francesco Campo, Marco Ceccarini, Luigi De Franco , Alessandro Donati , Maria Rosaria D'Urso, Mauro Gagliani, Federica Garaffa, Decio Iasilli Lupi, Leonardo Pagni, Vanessa Turinelli, Sabina Vitarelli
- *Si ringrazia* Fabio Matteucci per il generoso contributo versato al fondo di solidarietà rotariana in occasione del suo compleanno.
- La prossima conviviale sarà su Zoom alle ore 19: il Dott. Marco Lambri, Senior Vice President dell'Area Design Piaggio, terrà una relazione su "Il design dei veicoli tra passato e futuro".

Soci presenti:

Alessandro Bagnoli, Luciano Barsotti, Paolo Ciampi, Carlo Coppola, Riccardo Costagliola, Emmanuele De Libero, Andrea Di Batte, Chiara Fiore, Stefano Frangerini, Giovanni Lazzara, Andrea Marchesi, Fabio Matteucci, Maria Gigliola Montano, Giorgio Odello, Cinzia Pagni, Augusto Parodi, Marina Pesarin, Riccardo Prini, Gian Luca Rossi, Costanza Salerno, Paola Spinelli, Carlo Terzi, Olimpia Vaccari, Vinicio Vannucci, Valerio Vignoli, Fabrizio Vitale, Riccardo Vitti

Soci presenti:	*27*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*2*
Soci presenti per compensazione:	*7*
Percentuale di presenza:	*36,78*

17 FEBBRAIO 2022
Conviviale Zoom ore 19

Suono della campana

- Nella conviviale Zoom di stasera, abbiamo come relatore il Senior Vice President dell'area disegn della Piaggio, l'Architetto Marco Lambri, che ci parlerà su: "Il design dei veicoli tra passato e futuro". Sotto la sua direzione, sono nati tutti i modelli di scooter, motociclette e veicoli commerciali dei marchi del Gruppo Piaggio degli ultimi anni. Tutti i modelli di Vespa, di veicoli Piaggio a 2, 3 e 4 ruote e di moto e scooter Aprilia e di Moto Guzzi portano pertanto la sua firma.Dopo la laurea in Architettura con spe-

cializzazione in Design Industriale conseguita al Politecnico di Milano, nel 1998 Marco Lambri ha iniziato la sua carriera professionale nel Centro Superiore di Design del Gruppo Fiat per poi diventare Chief Interior Designer del marchio Lancia e quindi di quello Alfa Romeo. Nel 2005 è entrato a far parte del Gruppo Piaggio come Direttore dell'Area Design, con responsabilità iniziale dei marchi Piaggio, Vespa ed Ape e, visti gli eccellenti risultati conseguiti nel rinnovamento totale della gamma veicoli, dal 2012 anche dei marchi Aprilia e Moto Guzzi. La sua capacità di fondere lo spirito e la storia di marchi famosi con le più moderne tecnologie gli ha consentito di ottenere fama internazionale e di aggiudicarsi prestigiosi riconoscimenti quali due menzioni d'onore al Compasso d'Oro, numerosi Design Index dell'Associazione Design Industriale e il premio della Motorcycle Design Association.

- *Si giustificano i soci:* Luigi De Franco, Luciano Barsotti, Maria Gigliola Montano, Paola Spinelli, Rita Rossi
- *Si ringrazia* Margherita Avino per il generoso contributo versato al fondo di solidarietà rotariana in occasione del suo compleanno.
- Ricordo di Paolo Lazzerini, deceduto all'inizio di febbraio
- La prossima conviviale di giovedì 24 sarà aperta a soci e familiari, presso lo Yacht Club, ore 19:30. Dialogo con Don Dante Carraro su "Quello che possiamo imparare in Africa: la salute come bene comune".

Soci presenti:

Bosio Manrico, Cagliata Marina, Cagliata Michela, Campana Umberto, Comune Compagnoni Paolo, Coppola Carlo, Costagliola Riccardo, De Libero Emmanuele, Di Batte Andrea, D'Urso Maria Rosaria, Garaffa Federica, Iasilli Decio, Marchesi Andrea, Matteucci Fabio, Odello Giorgio, Pagni Leonardo, Parodi Augusto, Pellini Cesare, Pieri Valentina, Prini Riccardo, Rossi Gian Luca, Salerno Costanza, Verugi Giovanni, Vitale Fabrizio, Vitarelli Sabina, Vitti Riccardo

Soci presenti:	*26*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*1*
Soci presenti per compensazione:	*3*
Percentuale di presenza:	*32,18*

24 FEBBRAIO 2022

Conviviale Yacht Club ore 19:30

Suono della campana

- Nella conviviale di stasera, abbiamo il piacere e l'onore di avere come ospite e relatore Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm. Laureato in Medicina presso l'Università di Padova, con specializzazione in Cardiologia. Don Dante, ordinato sacerdote nel 1991, dal 1994 al 2008 è stato vicedirettore dell'Ong Medici con l'Africa Cuamm, da oltre 70 anni impegnata nel campo della cooperazione sanitaria internazionale e, in particolare, nell'Africa sub-sahariana, per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Nel 2008 è diventato direttore dell'organizzazione, carica che lo porta spesso negli otto paesi dell'Africa sub-sahariana in cui opera Medici con l'Africa Cuamm (Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania, Uganda). Questa sera presenterà il suo ultimo libro in cui, insieme allo scrittore Paolo di Paolo, tenta di dare risposte a domande tragicamente attuali quali: si possono cambiare situazioni di cronica ingiustizia? E se sì, da cosa bisogna partire? Cos'è la cooperazione? Dove vanno a finire i miei soldi, se dono? Emergenza e sviluppo possono camminare insieme? Le malattie, le emergenze, le pandemie cosa dicono di questo mondo che diventa sempre più piccolo? Molte riflessioni scaturiscono da queste domande fino ad arrivare alla conclusione che dà il titolo al suo libro: ciò che davvero possiamo imparare dall'Africa è che ci si salva tutti insieme: la salute è veramente un bene comune.

Notizie rotariane:

- *Sono nostri ospiti* , oltre al relatore, il Segretario di Medici con l'Africa CUAMM, Dott. Oscar Merante Boschin ed il referente per l'area nord ovest Dott. Stefano Durando
- Complimenti a Cinzia Pagni per la elezione a Presidente della nuova organizzazione CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) – Agricoltori italiani d'Etruria, un'Unica Confederazione per i territori delle Province di Livorno e Pisa.
- Ieri, 23 febbraio, è stato il compleanno del Rotary International che ha compiuto 117 anni.
- *Si giustificano i soci:* Margherita Avino, Luciano Barsotti, Manrico Bosio, Carlo Coppola, Luigi De Franco, Maria Rosaria D'Urso, Decio Iasilli, Cesare Pellini, Paola Spinelli, Riccardo Vitti, Valentina Pieri, Antonio Valenti
- La prossima conviviale si terrà giovedì 10 marzo presso lo Yacht Club, ore 19:45, aperta a soci e familiari: la Dott.ssa Monica Guarraccino ci parlerà di "Napoleone a Palazzo: artigianato artistico e gusto francese nelle residenze napoleoniche in Toscana "

Soci presenti:	*33*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*1*
Soci presenti per compensazione:	*4*
Percentuale di presenza:	*41,38*

10 MARZO 2022

Conviviale Yacht Club ore 19:45

Suono della campana

- Nella conviviale di stasera abbiamo come ospite e relatrice la dottoressa Monica Guarraccino, che ci illustrerà una affascinante relazione dal titolo: "Artigianato artistico e gusto francese nelle residenze napoleoniche in Toscana". Laureata in storia dell'arte all'Università di Pisa, Monica Guarraccino ha dedicato tutta la sua carriera ai beni culturali. Ha collaborato con le Soprintendenze di Pisa e Firenze e con le più prestigiose istituzioni culturali della Toscana, si è occupata di management dei beni culturali, biblioteche, archivi, musei, catalogazione e informatica applicata ai beni culturali; ma è nella ricerca che ha dato i risultati migliori, affermandosi come storica delle presenze napoleoniche in Toscana, argomento su cui ha pubblicato molti libri e curato mostre. Il titolo della relazione riprende proprio quello della sua ultima opera, che è il risultato di un lungo lavoro di ricerca storica attraverso la quale la dott ssa Guarraccino ricostruisce, la storia della produzione di manufatti artistici intrapresa dai maggiori mercanti toscani del tempo già al servizio delle case regnanti di tutta Europa oltre che, naturalmente, al servizio della corte imperiale di Napoleone. Sarà affascinante immergersi, attraverso il racconto di Monica, nella ricostruzione di aspetti ed episodi della Toscana napoleonica nella quale "l'artigianato artistico", afferma il nostro Socio Luciano Barsotti nella sua prefazione al volume, "ispirato dal vento del cambiamento, ha contribuito a ridisegnare l'immagine della vita sociale nelle sue varie declinazioni."

Notizie rotariane:

- *Complimenti a* Marco Ferrari confermato nel Consiglio Superiore di Sanità
- *Auguri di buon compleanno per il mese di marzo ai soci* Francesco Petroni e Valerio Vignoli.
- *Si giustificano i soci:* Margherita Avino, Marina Cagliata, Manrico Bosio, Umberto Campana, Carlo Coppola, Riccardo Costagliola, Luigi De Franco, Emmanuele De Libero, Chiara Fiore, federica Garaffa, Decio Iasilli, Andrea Marchesi, Cinzia pagni, Umberto Paoletti, Marina Pesarin, Rita Rossi, Costanz Salerno, Paola Spinelli, Giovanni Verugi
- La prossima conviviale si terrà giovedì 10 marzo presso lo Yacht Club, ore 19:45, aperta a soci e familiari; sarà nostro ospite un esperto di argomenti geopolitici, il giornalista Luciano Tirinnanzi. Giornalista professionista, è direttore responsabile della ri-

vista di geopolitica Babilon magazine, autore di svariati libri, dirige la casa editrice Paesi Edizioni, specializzata nella saggistica di taglio internazionale. La sua relazione avrà un titolo molto significativo: "La sottile linea russa: prospettive europee e minacce della guerra di Ucraina"

Soci presenti:
Luciano Barsotti, Massimo Campana, Francesco Campo, Paolo Ciampi, Paolo C. Compagnoni, Andrea Di Batte, Alessandro Donati Rosaria D'urso, Enrico Fernandez, Gabriele Gargiulo, Giovanni Lazzara, Valter Manunza, Fabio Matteucci, Maria Gigliola Montano, Giorgio Odello, Leonardo Pagni, Alfredo Pardini, Augusto Parodi, Cesare Pellini, Valentina Pieri, Riccardo Prini, Alberto Ricci, Gian Luca Rossi, Vanessa Turinelli, Olimpia Vaccari, Valerio Vignoli, Fabrizio Vitale, Sabina Vitarelli

Soci presenti:	*28*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*3*
Soci presenti per compensazione:	*6*
Percentuale di presenza:	*35,63*

17 MARZO 2022
Conviviale Yacht Club

Suono della campana
- Nella conviviale di stasera abbiamo come ospite e relatore un esperto di argomenti geopolitici, il giornalista Luciano Tirinnanzi, con una relazione dal titolo molto significativo: "La sottile linea russa: prospettive europee e minacce della guerra di Ucraina". Luciano è nato a Livorno nel 1979, laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali all'Università di Pisa, dal 2005 vive e lavora a Roma. Giornalista professionista, è direttore responsabile della rivista di geopolitica Babilon magazine.

Notizie rotariane:
- *Si giustificano i soci:* Marina Cagliata, Manrico Bosio, Riccardo Costagliola, Luigi De Franco, Emmanuele De Libero, Maria ROSARIA d'Urso, Andrea Evola, Andrea Marchesi, Mauro Gagliani, Giovanni Mela, Cinzia Pagni, Leonardo Pagni, Alfredo Pardini , Valerio Vignoli Sabina Vitarelli
- La prossima conviviale si terrà giovedì 24 marzo presso lo Yacht Club, ore 19:45, aperta a soci e familiari; sarà nostro relatore l'amico e socio Ettore Bergamini con la relazione: Prepararsi al futuro. L'importanza della scoperta dei meccanismi di longevità in buona salute attivati dalla sobrietà alimentare

Soci presenti:
Luciano Barsotti, Umberto Campana, Francesco Campo, Paolo Ciampi, Paolo C. Compagnoni, Carlo Coppola, Giovanna Cozza, Andrea Di Batte, Alessandro Donati, Enrico Fernandez*, Chiara Fiore, Stefano Frangerini, Gianandrea Galli, Federica Garaffa, Gabriele Gargiulo, Decio Iasilli, Valter Manunza, Fabio Matteucci, Maria Gigliola Montano, Giorgio Odello, Augusto Parodi, Marina Pesarin, Francesco Petroni, Valentina Pieri, Riccardo Prini, Gian Luca Rossi, Costanza Salerno, Vanessa Turinelli, Giovanni Verugi, Fabrizio Vitale

Soci presenti:	*30*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*2*
Soci presenti per compensazione:	*4*
Percentuale di presenza:	*36,78*

24 MARZO 2022
Caminetto Zoom

Suono della campana
- Nella conviviale di stasera abbiamo come relatore l'amico e socio Ettore Bergamini con la relazione: Prepararsi al futuro. L'importanza della scoperta dei meccanismi di longevità in buona salute attivati dalla sobrietà alimentare. Ordinario di Patologia generale dell'Università di Pisa, Ettore è gerontologo ben noto a livello internazionale. È stato presidente della America Gerontological Society e si occupa da oltre venti anni dei meccanismi alla base della medicina antinvecchiamento. Autore di oltre 100 pubblicazioni. Ettore ha scoperto il ruolo chiave della autofagia nel meccanismo di azione anti-invecchiamento della restrizione calorica, la sua intensificazione farmacologica. Reduce da un importantissimo intervento alla trasmissione Report di Rai3 dello scorso novembre, Ettore, in questa sua relazione, illustrerà con linguaggio semplice, ma scientificamente corretto e comprensibile l'importanza della scoperta dei meccanismi di longevità in buona salute attivati dalla sobrietà alimentare, frutto della ricerca della Università di Pisa, da lui promossa e gestita in prima persona.
- La prossima conviviale sarà una meridiana, si terrà giovedì 31 marzo presso lo Yacht Club, ore 13,15, aperta ai soli soci; sarà nostra relatrice la Dottoressa Luciana Lastrucci ,nuova Direttrice responsabile del reparto di Radioterapia dell'Ospedale di Livorno con la relazione dal titolo: Le nuove frontiere della terapia oncologica

Soci presenti:
Marina Pesarin, Emmanuele De Libero, Riccardo Costagliola, Gian Luca Rossi, Marina. Cagliata, Giovanni Mela, Fabio Matteucci, Mauro Gagliani, Margherita Avino. Alessandro Donati, Giovanni Verugi, Riccardo Prini, Riccardo Del Corso, Augusto Parodi, Manrico Bosio, Decio Iasilli, Federica Garaffa, Marzia Lupi, Giorgio Odello, Ettore Bergamini, Maria Gigliola Montano, Leonardo Pagni, Ornella Marino, Cesare Pellini, Maria Rosaria D'urso, Michela Cagliata, Umberto Campana, Fabrizio Vitale

Soci presenti:	*28*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*1*
Soci presenti per compensazione:	*3*
Percentuale di presenza:	*34,48*

31 MARZO 2022
Conviviale Zoom

Suono della campana
- Nella conviviale di stasera abbiamo come relatrice la dottoressa Luciana Lastrucci, che farà il punto su quelle che sono le nuove armi contro i tumori e come le innovazioni tecnologiche possono ampliare e migliorare il trattamento terapeutico su pazienti affetti da malattie oncologiche. La dottoressa Luciana Lastrucci è il nuovo Direttore responsabile del reparto di Radioterapia dell'Ospedale di Livorno, successore del nostro Socio Manrico Bosio. E' in possesso, oltreché di specializzazione in Radioterapia Oncologica, anche di specializzazione in Oncologia ed ha maturato notevole esperienza nella partecipazione e gestione del percorso oncologico del paziente nell'ambito di dipartimento ed anche attraverso la partecipazione diretta al Gruppo Operativo Multidisciplinare in riferimento alle varie tipologie di affezioni tumorali.

Notizie rotariane:
- *Si ringraziano* Marina Cagliata e Valerio Vignoli per il generoso contributo versato al fondo di solidarietà rotariana in occasione del loro compleanno.

Soci presenti:
Bosio Manrico, Campana Umberto, Cozza Giovanna, De Libero Emmanuele, D'urso Maria Rosaria, Garaffa Federica, Iasilli Decio, Luise Marco, Marchesi Andrea, Matteucci Fabio, Mela Giovanni, Nannipieri Massimo, Parodi Augusto, Pesarin Marina, Prini Riccardo, Rossi Gian Luca, Rossi Rita

Soci presenti:	*17*
Soci esentati:	*10*
Soci esentati presenti:	*1*
Soci presenti per compensazione:	*6*
Percentuale di presenza:	*25,29*

"IL FUTURO È PIÙ VICINO DI QUANTO PENSIAMO: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LE NUOVE TECNOLOGIE CHE STANNO CAMBIANDO IL MONDO"

Giovedì 13 Gennaio 2022 durante il consueto caminetto su piattaforma Zoom alle ore 19.00 Giovanni Verugi ci ha esposto la sua interessante relazione dal titolo: "Il futuro è più vicino di quanto pensiamo: l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie che stanno cambiando il mondo."

Stiamo vivendo un periodo di evoluzione tecnologica probabilmente senza precedenti.
Dopo la rivoluzione della scoperta dell'agricoltura e dell'allevamento che sottraendo l'uomo ad una condizione nomade consentì tutti i successivi progressi dell'umanità; dopo la seconda grande rivoluzione tecnologica, quella industriale, che ha diffuso ricchezza di beni materiali e servizi; adesso tra la fine del secolo scorso e l'inizio del presente siamo nella terza grande rivoluzione, quella informatica e digitale.
Tutti abbiamo presente come la nostra vita quotidiana sia cambiata negli ultimi 20 anni e quali sviluppi che abbiano introdotto le tecnologie della comunicazione nei nostri smartphone grazie a cui tramite il cellulare possiamo oggi comunicare, informarci, accedere ai servizi pubblici e a quelli privati come banche, assicurazioni, trasporti e poi fare acquisti, sentire musica, vedere film ... ed infinite altre cose.
La ricerca, le "scoperte", le tecnologie, entrano nelle nostre vite quando diventano "innovazione" ossia si trasfondono in beni e servizi di consumo.
Oggi esistono nuove tecnologie che si sviluppano sempre più velocemente, costano sempre di meno e si diffondono capillarmente. Lo smartphone che abbiamo in tasca è infinitamente più potente del più potente supercomputer degli anni ottanta ed è in grado di dialogare con una rete infinita di altri sistemi, creando sinergie globali ed aumentando a dismisura le nostre possibilità.
I tratti comune di queste tecnologie innovative destinate alla rapida e pervasiva diffusione nella società sono:
- Il costo sempre decrescente e quindi la sempre più ampia disponibilità individuale.
- La natura digitale che ne consente la fruibilità immediata ed illimitata tramite la rete.
- La dematerializzazione che trasforma gli oggetti che conoscevamo in software o app all'interno degli smartphone (si vedano ad esempio, le fotocamere, i navigatori, le enciclopedie)

Il progresso poi accelera in modo esponenziale quando due o più di queste tecnologie convergono e possono essere usate in combinazione tra loro e l'accelerazione è tanto maggiore perché oggi la tecnologia può essere usata per creare nuova tecnologia.
Le principali linee di sviluppo tecnologico odierne sono

- **Stampa 3D**

Con questa tecnologia si possono stampare oggetti che quindi potranno essere fabbricati su richiesta, rivoluzionando le filiere di produzione e distribuzione ma anche protesi ed, in futuro, quando si combinerà con le biotecnologie, organi umani.

- **Nanotecnologie**

Esse consentono la manipolazione della materia a livello atomico e molecolare consentendo anche la scoperta e progettazione nuovi materiali con caratteristiche innovative.

- **Biotecnologie**

L' applicazione dell'ingegneria genetica e della biologia molecolare potrà consentire in campo biologico quello che le nanotecnologie permettono nel campo dei materiali rendendo possibile la produzione di materiali biologici. Queste tecnologie potrebbero indirizzarsi verso un'alimentazione parzialmente sganciata dall'agricoltura e dall'allevamento o la generazione di materiali naturali, ad esempio il legno, senza rischi deforestare il pianeta.

- **Sensoristica**

I sensori sono conosciutissimi rilevatori e misuratori di grandezze fisiche quali, temperatura, umidità, velocità ma stanno sviluppandosi quelli che registrano anche dati biometrici, suoni, odori, sapori.

- **Robotica**

E' la parte della cibernetica che si occupa della realizzazione ed impiego industriale e privato di automi ed operatori automatici.

- **Blockchain**

Riguarda la possibilità di registrare, certificare e tracciare telematicamente beni, contratti, transazioni, opere d'arte in maniera trasparente ed inalterabile. E' alla base anche delle criptovalute ed è una tecnologia capace di rivoluzionare la contrattualistica e moltissimi istituti giuridici.

- **Realtà aumentata**

E' una tecnologia che consente la percezione della realtà aldilà delle capacità sensoriali dei cinque sensi dell'uomo, utilizzabile a fini ricreativi e didattici ma anche per studiare meglio gli oggetti di osservazione.
In maniera trasversale a tutte le tecnologie agiscono poi:

- **Internet of things**

che consente alle "cose tecnologiche" di comunicare tra loro.

- **Computer quantistico**

che non si basa più sullo stato binario 1 – 0 ma contempla la possibilità di compresenza di stati cosicchè il dato unitario, bit, diventa un Q-bit che contiene non una ma molte informazioni ed è in grado di analizzare i dati in maniera incommensurabilmente più veloce.

- **Intelligenza artificiale**

l'oggetto della presente relazione.

Potenzialmente nei prossimi cento anni assisteremo ad un progresso superiore a tutto quello finora realizzato.
Questa relazione è solo una rapida descrizione dell'I.A. e non si occupa dei temi etici e sociali ad essa connessi, pure di grande rilevanza.
Viviamo in un mondo che sta diventando a misura di uno spazio digitale e non più analogico, viviamo nell'epoca dell'informazione, anzi della sovra- informazione perchè disponiamo di una tale massa di dati che rischia paradossalmente di generare disinformazione (teorema di Shannon). Dal 2015, con l'avvento dei social e degli smartphone a basso costo ogni giorno vengono caricate decine di miliardi di informazioni tra post, immagini, suoni, documenti ... Abbiamo gratuitamente a disposizione tecnologie e contenuti costosissimi (si pensi a Wikipedia) perché in cambio cediamo i nostri dati che il sistema memorizza, profila, storicizza, aggrega e vende a terzi.
La I.A. 2.0 emula il cervello umano, almeno secondo la visione degli ingegneri, arrivando a possedere capacità creative e progettuali autonome.
L'intelligenza artificiale non è l'informatica del computer o del robot che eseguono funzioni e compiti sulla base di istruzioni predefinite (software) perché si basa su quattro elementi-base:

1. E' in grado di analizzare dati che gli vengono forniti,
2. Poi è in grado di "ragionarci sopra" trovando connessioni (anche non note) e quindi apprendere e risolvere problemi anche complessi (progettare) facendo uso dei dati e delle connessioni precedentemente elaborati.
3. Prendere decisioni quando progetta, in maniera autonoma o assistita, quando l' I.A. elabora opzioni e poi è l'uomo che sceglie. Negli Stati Uniti esistono già beni di consumo completamente progettati dall'I.A. solo sulla base della richiesta delle caratteristiche finali ed il costo di produzione che l'oggetto deve avere.
4. Sulla base dei dati e delle relazioni memorizzate e grazie all'enorme capacità di elaborazione dati l' I.A. è in grado di effettuare analisi predittive

Ci sono vari tipi di IA.
Un primo livello di I.A. , già diffusissimo (si pensi agli assistenti Siri e Alexa, al riconoscimento dei volti nelle fotocamere, alla ricerca tematica su Google, agli assistenti virtuali dei servizi clienti ...), è presente in applicazioni che possono essere assistite (come nelle automazioni industriali) o anche autonome (come come nelle funzioni di guida) ma alla fine è una IA che fa cose che l'uomo può fare benissimo da solo.
Poi c'è l'intelligenza aumentata che incrementa le capacità dell'uomo. Facciamo un esempio di medicina, un campo ove più velocemente che in altri questa tecnologia sta diffondendosi: le diagnosi mediche: il bravo medico valuta i sintomi, prescrive e poi esamina le analisi ed in base ai propri studi, alle proprie conoscenze scientifiche ed all'esperienza professionale, si esprime in una diagnosi ed in una terapia. Per quanto il medico sia esperto, dispone pur sempre di un bagaglio limitato mentre l' I.A. ha in memoria tutto lo scibile medico disponibile al momento e milioni di cartelle cliniche con cui confrontare in brevissimo tempo il caso in esame per giungere a conclusioni incommensurabilmente precise. In teoria dall'analisi dell'enorme massa di dati potrebbe anche individuare interrelazioni non precedentemente identificate. E potrebbe anche verificare la sussistenza di analogie che possono ipotizzare la possibilità di sviluppare patologie non ancora presenti giungendo ad una medicina predittiva invece che diagnostica.

La IA funziona come l'uomo: prima l'apprendimento, che richiede grande potenza di calcolo, quantità di dati e tempo, e poi esecuzione che diventa rapida ed economica.
Come si insegna ad una macchina? Nella I.A. non c'è una programmazione, un software, la IA non è informatica (nel senso tradizionale), è matematica e statistica. Il computer (ma potrebbe essere qualsiasi gestore di potere computazionale, anche non fisico) serve per eseguire le operazioni ma è l'algoritmo che analizza una base dati che può essere costituita da informazioni immesse in piattaforma ma anche immagini acquisite da telecamere, suoni da microfoni, profilazione di utenti di siti e social, qualsiasi dato inserito o raccolto da qualsiasi sensore.
Quindi l'IA è un processo di analisi matematica dei dati che funziona sempre nello stesso modo, processando informazioni sia che si tratti di studiare nuovi materiali con peculiari caratteristiche sia che si tratti di elaborare atti e contratti per ottenere determinati risultati giuridici; non ci sono programmi specifici per ogni applicazione.
Casomai a seconda della complessità delle funzioni sarà necessario impiegare diverse capacità computazionali, o reti neurali per usare una espressione d'avanguardia.
Pertanto si deve dimensionare la macchina sulla complessità della base-dati e decidere cosa deve imparare

Il processo di apprendimento si basa sul rapporto causa – effetto. Alla macchina si sottopongono grandi quantità di informazioni input (es. materie prime utilizzate in un processo + caratteristiche di altre materie prime) e le collegate informazioni output (es. prodotti finiti del processo + criteri di qualità del prodotto) cosicchè la macchina processando tutte le informazioni input ed output non solo impara tutte le connessioni ma può ipotizzare, ad esempio, il miglioramento della qualità finale suggerendo diverse modalità produttive, diverse materie prime o ipotizzando addirittura nuovi materiali .

Solo oggi abbiamo a disposizione basi dati di miliardi di informazioni acquisite dai social, dalle comunità scientifiche e professionali, dalle telecamere evolute, dai sensori chimici, olfattivi, sonori e di qualsiasi genere ... ed abbiamo la potenza di calcolo di una nuova tecnologia. 8 anni fa per elaborare 4 milioni di immagini servivano 53 gg, oggi 20 min. Oggi la guida autonoma con 10 telecamere registra e analizza 500mila immagini al minuto.

L'I.A è in vantaggio sull'uomo nella quantità dati immagazzinabile ed analizzabile, nei movimenti robotici complessi , ad es. nella microchirurgia,, nella capacità di visione.

E' in pari su linguaggio e lettura.

I.A. è ancora in svantaggio su creatività, emozioni e coscienza (soprattutto auto-coscienza). Per quanto in tema di creatività ci sono casi di creazioni musicali (ad es. il completamento dell'incompiuta di Schubert) ed anche pittoriche (un "dipinto" è stato battuto da Christie's a 432mila dollari). In realtà gli ingegneri parlano anche di empatia dell'intelligenza artificiale perché essa può riconoscere i nostri gusti e la nostra capacità cognitiva ma si resta a livello algoritmico.

Una rapidissima esemplificazione di settori potenzialmente interessati alle innovazioni dell'I.A.

- Salute : oltre alla diagnosi medica, già citata, l'analisi predittiva sull' esito certi trattamenti, la ricerca di interrelazioni dei dati di patologie - ambienti - stili di vita, la scoperta e la sperimentazione di nuovi farmaci
- Manifattura . In questo ambito trovano massima applicazione tutte le possibilità già accennate. Ad esempio: la manutenzione predittiva per valutare la vita residua dei componenti (si pensi ad es. al trasporto aereo).
- Logistica. Ottimizzazione dei processi. Ad es. WallMart, 12mila punti vendita in USA, ha studiato i consumi su una base dati etnici-reddituali-culturali ed in due anni, 2018-19, adeguando il rifornimento dei diversi punti vendita ai risultati ottenuti, ha ottenuto un risparmio 2 mld dollari abbattendo gli sprechi da iper-rifornimento dei punti vendita.
- Sicurezza. Tramite l'utilizzo del riconoscimento visivo con videocamere intelligenti per l'individuazione di possesso di armi, di atteggiamenti sospetti, potenzialmente pericolosi. Ma anche prevenzione incendi con telecamere infrarossi ormai capaci di individuare anche un mozzicone acceso su vaste aree.
- Istruzione. Possibilità dell' IA di individuare le capacità di apprendimento dell'utente e fornire quindi una didattica in forma esattamente calibrata alle sue caratteristiche.
- Professioni legali. IA può esaminare miliardi di atti, contratti, scritture, statuti e potrebbe fornire un servizio di "consulenza" molto evoluta nella redazione di tali documenti.
- Amministrazione della giustizia Soprattutto nei paesi di Common law, ove i precedenti giurisprudenzialii fanno stato, la conoscenza di tutte le casistiche potrebbe essere un ausilio sia per i Giudici che per Gli Avvocati.

E' evidente che lo sviluppo ed applicazione delle nuove tecnologie aprono scenari che da un lato offrono prospettive di grande progresso e soluzioni di problemi mondiali probabilmente senza precedenti e dall'altro questioni etiche altrettanto colossali con il rischio che la velocità acquisita dal progresso sia molto superiore a quella che la società ed i suoi presìdi sociali e normativi possa sostenere per adeguarsi alle sfide. E' un tema gigantesco che in questa sede può solo essere enunciato e che avrebbe bisogno di spazio per essere anche solo marginalmente affrontato.

A chiusura di questo breve intervento credo opportuno riprendere una frase di Alan Kay, studioso di informatica e tecnologie:

il miglior modo di prevedere il futuro è inventarlo

Giovanni Verugi

"PREPARARSI AL FUTURO. L'IMPORTANZA DELLA SCOPERTA DEI MECCANISMI DI LONGEVITÀ IN BUONA SALUTE ATTIVATI DALLA SOBRIETÀ ALIMENTARE"

Giovedì 20 Gennaio 2022 durante il consueto caminetto su piattaforma Zoom alle ore 19.00 Ettore Bergamini ci ha esposto la sua interessante relazione dal titolo: "Prepararsi al futuro. L'importanza della scoperta dei meccanismi di longevità in buona salute attivati dalla sobrietà alimentare".

L'emergenza climatica è drammatica. Lo certificano le relazioni di IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Changes) del 2021 e 2022 liberamente scaricabili da internet. Lo conferma lo "European state of the climate 2021" pubblicato pochi giorni fa. La terra riceve dal sole più calore di quanto riesca a disperdere irraggiandolo nello spazio, perché è rivestita da una coltre di gas ad effetto serra ispessita dall'uomo. Le attività umane aumentano questi gas (anidride carbonica, metano ecc.) tanto da portare un riscaldamento, di velocità senza precedenti e vieppiù intenso. La estate del 2021 è stata la più calda di sempre. Con ogni probabilità il futuro sarà peggiore. E' a rischio la vita.

I cambiamenti ambientali hanno effetto sulla longevità di ogni specie vivente. Cambiamenti favorevoli fanno vivere più a lungo; quelli sfavorevoli scorciano la vita. Ciò vale anche per l'uomo. L'abbiamo già visto. Nell'ultimo secolo la vita mediana è passata da 40 a oltre 80 anni. In un tempo così breve gli uomini non possono essere cambiati. Il merito quindi non può essere genetico ed ereditabile, ma va a miglioramenti ambientali studiati per avere vantaggi immediati, senza sguardo al futuro (si pensi, ad esempio, a fattori oggi riconosciuti critici, quali il riscaldamento domestico o il motore a scoppio). COVID è un recentissimo esempio di fattore sfavorevole, che ha causat6o la morte di molte persone. Naturalmente sono morti i più fragili, di regola i più anziani, non i giovani e giovanissimi. La conclusione? La longevità di oggi non è una conquistata irreversibile: svanirà se l'emergenza climatica renderà l'ambiente meno favorevole alla vita. Cosa accadrebbe se tutto tornasse come due secoli fa, dimezzando la durata della vita? Quali gli effetti sulla popolazione, che oggi, in occidente, si riproduce non a venti ma a quaranta anni? Sono già in atto estinzioni di molte specie viventi. Che si stia avvicinando la sesta estinzione di massa, quella che riguarderà non i dinosauri ma l'uomo, come preannunciato nel libro di Elisabeth Kolbert?
Purtroppo non si intravede rimedio. Non si può prevenire il disastro da soli: bisognerebbe che gli uomini agissero tutti insieme. Possibile? Non incoraggia la risposta alla guerra in Ucraina. Il dibattito è tra "armi si" e "armi no" mentre servirebbe solo smettere di usare gas russo. Patiremmo subito una grave recessione; dovremmo stringere molto la cinghia; ma senza soldi tacerebbero quasi subito tutte le armi, anche quelle che già ci sono! Salveremmo migliaia di vite; eviteremmo sofferenze indicibili a civili innocenti, e ci sarebbe anche un premio più grande: un mondo meno inquinato e il bene dei nostri figli e dei nostri nipoti.
E' una utopia, lo so ... si oppone la natura stessa dell'uomo. Non riusciamo ad agire tutti insieme? Impariamo almeno singolarmente come affrontare un futuro difficile. L'attuale pandemia ha insegnato che si può difendere solo chi si trova in ottime condizioni di salute (tra le persone anziane sono morte le più fragili, affette da patologie). Accadde così anche nel 2003 con la improvvisa calura estiva (in pochi giorni morirono migliaia di anziani malati). Rotary e Associazione Alberto Sordi hanno capito da anni che in futuro sarà essenziale che gli anziani difendano la salute lottando contro l'invecchiamento biologico che giorno dopo giorno ruba le nostre risorse. Per questo dal 2015 si adoperano per fare insegnare ai giovani, nei corsi di biologia di tutte le scuole superiori toscane, le più moderne conoscenze sui meccanismi responsabili del decadimento senile e sugli interventi che consentono di contrastare questo pericoloso processo.

Come lo facciamo? Con una iniziativa che gode del patrocinio del Ministero della Pubblica istruzione ed è stata approvata dall'Istituto Superiore di Sanità: abbiamo offerto gratuitamente alle scuole e a tutti gli studenti un piccolo manuale che descrive come conseguire i benefici delle scoperte anti-invecchiamento effettuate presso il Centro di Ricerca Interdipartimentale sull'Invecchiamento della Università di Pisa. Dal 2020 il manuale può giungere a tutti ben oltre i confini della Regione Toscana, liberamente scaricabile da internet visitando il sito della Enciclopedia Treccani (si digiti "la salute nel curriculum").
Le regole per vivere sani a lungo sono semplici. Basta pen-

sare al nostro corpo come l'automobile che la Natura ci ha dato per affrontare il viaggio della vita. Valgono quindi le stesse regole che aiutano a fare durare e funzionare a lungo la nostra automobile. Poco conta se il caso e i genitori ci hanno dato una Mercedes o una utilitaria (per la longevità la genetica conta poco più del venti percento). Le cose che contano sono il rodaggio e la buona manutenzione.

Il rodaggio? Il tempo della crescita. I primi venti anni di vita assicurano il patrimonio di funzione su cui si potrà contare nella vita successiva. Il dopo è il tempo del buon uso e della buona manutenzione: uno stile di guida attento e prudente ma non timoroso, e la attenzione a mantenere attivi i formidabili meccanismi di autoriparazione di cui la Natura ci ha dotato proprio per rallentare l'usura del tempo. Tutto è venuto alla ribalta tre anni con l'attribuzione del premio Nobel agli studiosi giapponesi che hanno spiegato come sono fatti (la loro "anatomia" a livello molecolare): la autofagia. Come questi meccanismi funzionano e possono essere attivati a piacere è stato scoperto presso il Centro di Ricerca dell'Università di Pisa, che ha chiarito come mantengano il buon funzionamento delle centrali energetiche delle cellule (mitocondri, perossisomi). selezionando ed eliminando queste componenti man mano che si guastano, garantendo poi la sostituzione con componenti nuove e ben funzionanti. L'interruttore che li attiva? Il digiuno. La Natura è "risparmiosa": elimina le cose guaste quando serve ricavarne energia per sopravvivere perché non arrivano nutrienti con il cibo. Il digiuno periodico, che subiamo come una penitenza imposta da tutte le religioni millenarie, in realtà è uno straordinario agente di buona salute e sopravvivenza.

A detta di molti l'analogia con l'automobile offre un approccio semplice, intuitivo, utile anche con giovani che ancora poco sanno di biologia. Rotary e Associazione Alberto Sordi ne hanno fatto tesoro: proprio poche settimane fa il nostro progetto è approdato ai confini tra Toscana e Emilia Romagna, dove un comune a me caro fin da bambino (Castel del Rio) ha prodotto un libricino dal nostro titolo ("La salute nel curriculum"), che è già stato adottato dalle scuole primarie dei comuni della vallata del Santerno.
Resta da pensare a chi è già adulto. Il compito più difficile, come risulta dall'esito della sperimentazione "Come prepararsi al futuro" presso le Terme di Casciana. Non è facile la libera accettazione di cambiamenti di stili di vita ormai consolidati. La motivazione per farlo potrebbe venire a chi sta invecchiando male dalla valutazione, oggi possibile, del divario tra età anagrafica e età biologica, il parametro che ci informa della rapidità con cui il tempo sta danneggiando il nostro corpo, avvertendoci per tempo dei pericoli per la vita che incontreremo nel nostro percorso.

Ettore Bergamini

"LA TRASFORMAZIONE DIGITALE"

Giovedì 27 Gennaio 2022 durante il consueto caminetto su piattaforma Zoom alle ore 19.00 Riccardo Prini ci ha esposto la sua interessante relazione dal titolo: "La trasformazione digitale"

Le tecnologie digitali, dopo poco più di due anni di pandemia di COVID-19, sono diventate indispensabili nel mondo del lavoro, dell'apprendimento, dell'intrattenimento, per socializzare, fare acquisti e accedere a qualsiasi servizio, dalla sanità alla cultura. Ciascuno di noi esseri umani è al centro di una cosiddetta "infosfera" che rappresenta i dati che ci appartengono e caratterizzano. Ma anche i nostri dispositivi elettronici, la nostra auto, i nostri elettrodomestici originano altre infosfere, distinte e separate dalla nostra, di cui molte volte noi non siamo neanche consapevoli, così come non ci accorgiamo della comunicazione tra di loro di questi apparati che noi continuiamo a vedere come semplici oggetti ma che invece sono la causa di una quantità di comunicazioni quasi dieci volte superiore a quella tra gli esseri umani, seppur questi ultimi siano giunti alla era storica che alcuni studiosi già chiamano l'era Onlife. Oggi, reale e virtuale, fisico e digitale, online e offline si alternano e convergono continuamente, definendo i tratti salienti di una esperienza mai provata prima dal genere umano, l'esperienza Onlife. Il digitale diventa pervasivo e crea nuove dimensioni fruitive.
In questa era, per esempio, gli esseri umani hanno ottenuto un potere che neanche gli Dei nei poemi omerici possedevano, poiché questi ultimi dovevano darsi appuntamento, per esempio, nei pressi delle mura della città per incontrarsi, mentre la digitalizzazione permette di riunire le persone indipendentemente dal luogo in cui si trovano fisicamente. La trasformazione digitale consente alle persone di stabilire dei contatti al di là di dove si trovano nella realtà fisica, ma anche al di là delle loro posizioni sociali o dei gruppi a cui appartengono, offrendo nuove possibilità di apprendimento, divertimento, lavoro, scoperta e realizzazione delle proprie ambizioni. Tutto questo permette di creare una società in cui la posizione e la distanza geografica non è più così importante, in quanto le persone possono lavorare, apprendere, interagire con le pubbliche amministrazioni, gestire le proprie finanze e i pagamenti, utilizzare i sistemi sanitari, i sistemi di trasporto automatizzati, partecipare alla vita democratica, usufruire di servizi di intrattenimento oppure incontrarsi e discutere con altre persone in qualsiasi parte del globo siano, comprese le zone rurali e isolate.
Tuttavia, la crisi ha anche messo in luce le vulnerabilità del nostro spazio digitale, una maggiore dipendenza da tecnologie critiche spesso non europee, ha evidenziato il ricorso continuo a quelle poche grandi imprese del settore tecnologico, ha determinato un aumento dell'afflusso di prodotti contraffatti e di furti informatici e ha amplificato l'impatto della disinformazione sulle nostre società democratiche. È inoltre emerso un nuovo divario digitale, non solo tra le zone urbane ben collegate e i territori rurali e isolati, ma anche tra coloro che possono beneficiare appieno di uno spazio digitale arricchito, accessibile e sicuro, dotato di una gamma completa di servizi, e coloro che invece non possono farlo. È emerso infine un divario analogo tra le imprese già in grado di sfruttare appieno il potenziale offerto dall'ambiente digitale e quelle non ancora completamente digitalizzate.
La visione europea per il 2030 è quella di vivere in una società digitale in cui nessuno sia lasciato indietro.
Le tecnologie digitali possono essere estremamente utili per il conseguimento degli obiettivi della transizione ecologica europea. L'adozione di soluzioni digitali e l'uso dei dati contribuiranno alla transizione verso un'economia a impatto climatico zero, circolare e più resiliente. La sostituzione dei viaggi d'affari con le videoconferenze riduce le emissioni, mentre le tecnologie digitali consentono la messa in atto di processi più ecologici in settori quali agricoltura, energia, edilizia, industria o pianificazione e servizi urbani, contribuendo in tal modo al raggiungimento dell'obiettivo proposto dall'Europa di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 e di proteggere meglio l'ambiente. Le infrastrutture e le tecnologie digitali stesse dovranno diventare più sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse. Grazie all'innovazione e a norme ambientali ambiziose, le imprese, nell'ambito della loro trasformazione digitale, saranno in grado di adottare tecnologie digitali con una minore impronta ambientale e una maggiore efficienza energetica e dei materiali.
A seguito di questa visione per il futuro dei prossimi anni sopra la Commissione europea ha proposto di istituire una bussola per il digitale per tradurre le ambizioni dell'UE per il 2030 in obiettivi concreti e garantirne il raggiungimento. La bussola si basa su un sistema di monitoraggio migliorato per tenere sotto controllo il percorso dell'UE in relazione al ritmo della trasformazione digitale, le lacune nelle capacità digitali strategiche europee e l'attuazione dei

principi digitali (Figura 1) intorno a quattro punti cardinali: i primi due sono incentrati sulle capacità digitali a livello di infrastrutture e di istruzione e competenze, mentre gli altri due si concentrano sulla trasformazione digitale delle imprese e dei servizi pubblici.

Il primo punto cardinale prevede che, se vogliamo essere noi europei gli artefici del nostro destino e sentirci sicuri dei nostri mezzi, valori e scelte, dovremo fare affidamento su cittadini digitalmente autonomi, responsabili e competenti, su una forza lavoro qualificata nel settore digitale e su molti più esperti nel digitale rispetto a oggi. Il piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali prevede come obiettivo che nel 2030 l'80 % degli adulti sul territorio dell'UE disporrà almeno delle competenze digitali di base. Per consentire a tutti gli europei di beneficiare pienamente del benessere apportato da una società digitale inclusiva, l'accesso all'istruzione che consente di acquisire le competenze digitali di base dovrebbe essere un diritto di tutti i cittadini, mentre l'apprendimento permanente dovrebbe diventare una realtà applicata ad una fascia di popolazione ben maggiore di quella che oggi già lo adotta obbligatoriamente. Per crescere nella trasformazione digitale occorre necessariamente seguire un secondo punto cardinale: la costruzione di un'infrastruttura digitale sostenibile per quanto riguarda la connettività, la microelettronica e la conseguente capacità di elaborazione di grandi quantità di dati, in quanto questi elementi sono alla base di altri sviluppi tecnologici e sostengono il vantaggio competitivo della nostra industria. Sono necessari investimenti significativi in tutti questi settori che devono essere coordinati e concertati tra tutti gli Stati dell'UE.

Il terzo punto cardinale della bussola europea della trasformazione digitale nasce dalla constatazione che, durante la pandemia di COVID-19, adottare tecnologie digitali è diventato essenziale per molte imprese. Entro il 2030 le tecnologie digitali, tra cui il 5G, l'Internet delle cose, l'Edge computing, l'intelligenza artificiale, la robotica e la realtà aumentata, non rivestiranno più il ruolo di semplici fattori abilitanti ma saranno al centro di nuovi prodotti, nuovi processi di fabbricazione e nuovi modelli commerciali basati su un'equa condivisione dei dati nell'economia dei dati.

L'ultimo punto cardinale che l'UE si propone di seguire entro il 2030 consiste nel garantire che la vita democratica e i servizi pubblici online siano pienamente accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità, e beneficino di un ambiente digitale della migliore qualità che offra servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati con elevati standard in materia sicurezza e tutela della vita privata.

Per perseguire gli obiettivi indicati dalla bussola, l'Europa dovrà sfruttare bene quelli che sono i suoi punti di forza: un mercato unico aperto e competitivo, norme rigorose ancorate ai valori storici europei, un commercio internazionale equo e regolamentato, una solida base industriale, cittadini altamente qualificati e una società civile solida.

Riccardo Prini

ING. RICCARDO PRINI

Laurea in Ingegneria elettronica presso l'Università degli Studi di Pisa . Abilitato alla professione di Ingegnere. Iscritto al n.1333 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Livorno dal 14/02/1993. Consigliere Tesoriere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Livorno. Consulente della Procura Regione Toscana della Corte dei Conti, Firenze. Delegato Industria 4.0 e Cyber Security presso il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Roma. Docente Automazione Industriale presso Istruzione Tecnica Superiore Prime, Firenze. Iscritto all'Albo dei CTU del Tribunale di Livorno Iscritto all'Albo dei professionisti di Ingegneria della Provincia di Livorno Iscritto all'Albo degli Arbitri della CCIAA Maremma e Tirreno. Abilitato all'insegnamento di Tecnologia nonché di Elettronica e Elettrotecnica nella scuola secondaria di secondo grado. Abilitato alla Mediazione ex d.lgs 28/10. Abilitato all'Assistenza ai Clienti ex d.lgs. 28/10. Laureato con qualifica Dipl. Ing. nella Repubblica Federale di Germania, dove ha svolto anche il ruolo di deputato alla camera del Land Baden-Wuerttemberg. Docente Istruzione Tecnica Superiore di Sistemi Automatici, attuatori elettrici, oleodinamici e pneumatici. Titolare di Studio Tecnico di Ingegneria, libero professionista. Lingue parlate: Inglese e Tedesco. Segretario del Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisano-Livornesi nelle AA.RR. 2018-19 e 2017-18. Co-prefetto del Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisano-Livornesi nelle AA.RR. 2015-16 e 2016-17. Socio del Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi dal dicembre 2015 al dicembre 2021. L'ing. Riccardo Prini è stato presentato dal Socio Fabio Matteucci

"GLI SPAZI DI OPERATIVITÀ DEL GIUDICE CIVILE NEL FENOMENO DELLA VIOLENZA INTRAFAMILIARE"

Giovedì 3 Febbraio 2022 durante il consueto caminetto su piattaforma Zoom alle ore 19.00 la Dott. ssa Maria Sammarco, Presidente Sezione Civile del Tribunale di Livorno ci ha esposto la sua interessante relazione dal titolo: "Gli spazi di operatività del giudice civile nel fenomeno della violenza intrafamiliare"

Violenze intrafamiliari e poteri del giudice civile : uno sguardo verso la nuova riforma del diritto di famiglia
Solo da pochi anni, il problema della violenza intrafamiliare, da questione privata, è divenuto questione di interesse pubblico, oggetto di attenzione da parte del legislatore.
Nel recente passato, infatti, ciò che avveniva fra le mura domestiche godeva di una sorta di immunità di fatto, ossia una vera e propria "zona franca". Per effetto della graduale mutazione della società,oggi, si è invece giunti ad una maggiore consapevolezza circa gli abusi familiari, spesso diretti a minori, che ha determinato consequenziali importanti modifiche delle normative in vigore.
Inoltre, negli ultimi anni, sul tema della violenza intrafamiliare si è registrata la tendenza ad accedere ad una concezione allargata di essa tale da ricomprendere non solo quella matrimoniale, ma anche quella di convivenza more uxorio, nonché quella di relazione stabile, pur senza convivenza.
Dunque il diffondersi di episodi di violenza familiare, che possono verificarsi in tutte le situazioni di ordinaria convivenza, a prescindere, quindi, dai casi limite della separazione e del divorzio tra i coniugi, ha portato all'introduzione nel sistema della legge n. 15410 del 4 aprile 2001, la quale è stata emanata per combattere il fenomeno della violenza nelle relazioni domestiche, al fine di trovare mezzi adeguati e tempestivi per proteggere i soggetti più deboli da comportamenti vessatori e prevaricatori, difficilmente contrastabili con gli strumenti ordinari.

La nuova legge ha immesso un doppio binario di misure di contrasto, sia penali che civili, di contenuto non proprio identico ma del tutto similare, concretizzandosi, le prime, in vere e proprie misure cautelari e, le seconde, in ordini di protezione. L'introduzione, accanto alle misure cautelari penali, degli ordini di protezioni civili si spiega, forse, alla luce delle conseguenze che il diritto penale provoca qualora si trova ad incidere in ambito familiare, ove manifesta il proprio volto più deleterio, atteso che, già dai suoi primi interventi, esso lacera definitivamente il tessuto dei rapporti familiari.
Per quanto riguarda gli ordini di protezione, in primo luogo, sono state inserite, nel Codice civile (art 342 bis e ter rispettivamente rubricati come "Ordini di protezione contro gli abusi familiari" e "Contenuto degli ordini di protezione") e nel Codice di procedura civile (art 736 bis c.p.c che disciplina la procedura per l'adozione degli ordini di protezione), norme che consentono di ricorrere al giudice, anche qualora non sia stato commesso un reato perseguibile d'ufficio e, quindi, solo sulla base di una concreta situazione di pericolo, affinché questi adotti provvedimenti quali l'allontanamento dalla casa familiare, la disposizione di un assegno, eventualmente versato direttamente dal datore di lavoro del soggetto allontanato, l'intervento dei servizi sociali o della forza pubblica, mentre, nel Codice di procedura, sono state inserite norme che disciplinano il procedimento con riguardo alla competenza, alla trattazione e alle modalità di reclamo avverso i provvedimenti adottati. L'art 342 bis stabilisce "quando la condotta del coniuge o di altro convivente è causa di grave pregiudizio all'integrità fisica o morale ovvero alla libertà dell'altro coniuge o convivente, il giudice, su istanza di parte, può adottare con decreto uno o più provvedimenti di cui all'art. 342 ter c.c.. Analizzando il testo della norma, emerge immediatamente come il legislatore abbia scelto un criterio di atipicità dell'illecito, non definendo le caratteristiche della condotta e facendo riferimento soltanto al pregiudizio, lasciando quindi ampio margine di discrezionalità al giudice. Tale norma quindi si adatta duttilmente ai multiformi tipi di violenza che possono caratterizzare le relazioni familiari, passando dalle forme estreme, che integrano anche gli estremi di fattispecie penalmente rilevanti, a forme per così dire minori di violenza o di semplice prevaricazione, che non costituiscono illeciti penali ma che possono costituire illeciti civili . Altro aspetto importante riguarda i soggetti coinvolti, dato che la condotta, secondo l'art. 342 bis c.c., deve avere come protagonisti, sia dal lato attivo che da quello passivo, due soggetti che siano fra loro coniugi o conviventi, prevedendo, poi, l'art. 5, l. n. 154/2001 l'estensione dell'ambito di applicabilità della normativa anche alla condotta tenuta "da un altro componente del nucleo familiare" ovvero «nei confronti di altro componente del nucleo familiare diverso dal coniuge o dal convivente». La normativa in esame accoglie dunque, come già precisato in precedenza, una nozione estesa di

"famiglia", comprendente ogni forma di parentela e di convivenza stabile, con piena equiparazione, dunque, fra matrimonio e convivenza more uxorio.
Le misure di protezione che il giudice civile può adottare con decreto sono indicate al successivo articolo del codice e sono :
- Ordine di cessare la condotta pregiudizievole
- l'allontanamento dalla casa familiare del coniuge o del convivente che ha tenuto la condotta pregiudizievole prescrivendogli altresì, ove occorra, di non avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dall'istante, ed in particolare al luogo di lavoro, al domicilio della famiglia d'origine, ovvero al domicilio di altri prossimi congiunti o di altre persone ed in prossimità dei luoghi di istruzione dei figli della coppia, salvo che questi non debba frequentare i medesimi luoghi per esigenze di lavoro.
- Dispone , nei caso in cui è necessario, l'intervento dei servizi sociali del territorio o di un centro di mediazione familiare, nonché delle associazioni che abbiano come fine statutario il sostegno e l'accoglienza di donne e minori o di altri soggetti vittime di abusi e maltrattati
- il pagamento periodico di un assegno a favore delle persone conviventi che, per effetto dei provvedimenti di cui al primo comma, rimangono prive di mezzi adeguati
Ulteriore passo in vanti che il legislatore intende fare verso una maggiore tutela della c.d. parte debole del rapporto familiare, da intendersi in particolare i minori e donne vittime di violenza, si ha con la nuova riforma del diritto di famiglia.
Attualmente, il Tribunale per i minorenni è solo distrettuale. Con la nuova struttura del Tribunale delle famiglie (articolata come detto in Tribunali circondariali e Tribunale distrettuale) si garantisce invece la prossimità e si cerca di valorizzare la specializzazione del giudice minorile. Attraverso la definizione delle piante organiche, infatti, ci sarà una sezione specializzata del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie, presso ogni sede circondariale. Per garantire la prossimità, il nuovo Tribunale non si occupa solo dei minorenni, ma anche delle questioni riguardanti la famiglia (separazioni, divorzio).
Ad esempio nei casi in cui – in un giudizio di separazione o divorzio – la donna alleghi di essere vittima di violenza, questo impone ai giudici di adottare provvedimenti di protezione (articolo 342 bis),di accorciare i termini di decisione e di munirsi di poteri di accertamento sommario.
In questi casi, il giudice non deve proporre la conciliazione (la Convenzione di Istanbul vieta che in caso di violenza, si tenti la mediazione. In caso di violenza, non si può mediare, la vittima deve essere solo tutelata insieme ai minori, anche loro vittime).
Principi già proclamati anche nella configurazione del rito unitario del giudizio di famiglia (nella riforma, con principio di delega, quindi richiede decreti attuativi, ma entra in vigore prima del Tribunale della famiglia che richiede tempi organizzativi più lunghi).
Articolo 342 bis: ordine di protezione, si può chiedere di allontanare il convivente violento. È una misura urgente, immediata. Fino a ora, non era consentita al Tribunale dei minorenni, che poteva allontanare il convivente della madre, ad esempio solo se c'era un rischio per i minori. Ora, partendo dal presupposto che la violenza sulla donna rappresenta un pregiudizio anche per i minori, si prevede che lo strumento dell'articolo 342 bis possa essere usato anche dal Tribunale dei minori e anche nei casi in cui la convivenza è cessata.
In casi di violenza - emersi nei procedimenti civili– il giudice fin o ad ora non aveva strumenti di valutazione, ma demandava al giudice penale. Con inevitabile allungamento dei tempi e rischi per le vittime di violenza.
Ora si introduce la necessità di un immediato coordinamento tra autorità giudiziarie: il giudice civile può raccordarsi con quello del penale, se trova, ad esempio nei casi di separazione, tracce di violenza. E a sua volta, la Procura deve mettere a conoscenza del giudice civile, eventuali atti contro il coniuge violento.
Il coordinamento tra autorità giudiziarie e forze dell'ordine è importante, per evitare casi in cui eventuali denunce di violenza non siano note al giudice della separazione ad esempio (a volte, è purtroppo successo di violenze ulteriori o omicidi, anche dopo una denuncia)
Obiettivo: favorire la rapidità di provvedimenti a tutela della donna vittima di violenza e del minore.
Per questo,si rendono ora possibili al giudice civile dei primi accertamenti anche sommari, per verificare la violenza, e la possibilità di provvedimenti di protezione.
Viene disciplinato con principio di delega anche il momento dell'esecuzione: deve avvenire attraverso l'ascolto anche del minore, il contraddittorio, e solo come extrema ratio, solo quando è a rischio la salute dello stesso bambino, si prevede il ricorso alla forza pubblica; questo deve essere residuale.Per altri casi molto comuni, tipo un genitore separato che non fa vedere il figlio all'altro genitore, prima di tutto il giudice - insieme a servizi sociali e Asl - deve trovare nel contraddittorio forme di esecuzione del suo provvedimento, che non siano tali da determinare traumi nel minore.
L'obbiettivo principale è quello di tutelare il minore evitando traumi e pregiudizi.

Maria Sammarco

Rotary
Club Livorno

Via Montegrappa, 23 • 57123 Livorno • Tel. e Fax 0586 897.081
www.rotarylivorno.it